

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4368 del 30/08/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Trattoria Lisandret di Iori Matteo i.i." - struttura ricettiva sita nel comune di Albinea.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4589 del 30/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trenta AGOSTO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 24811/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**Trattoria Lisandret di Iori Matteo i.i.**" – struttura ricettiva sita nel comune di **Albinea**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale, acquisita da questa Arpae al PG/109950 del 04/07/2022, inerente l'attività di ristorazione, bar e affittacamere svolta in **comune di Albinea – Via Garibaldi n. 31 - provincia di Reggio Emilia**, presentata, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da Iori Franco e Fantini Lauretta e successivamente rettificata, con nota PG/11480 del 12/07/2022, a nome della Ditta "**Trattoria Lisandret di Iori Matteo i.i.**", avente sede legale e stabilimento al sopra richiamato indirizzo, e la documentazione integrativa acquisita agli atti in data 22/07/2022 ai PG/121690 e PG/121718;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Preso atto che, relativamente alla matrice ambientale acque, la sopra citata domanda è inerente l'acquisizione del titolo abilitativo ambientale per un unico punto di scarico S1, in corpo idrico superficiale, che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti da un fabbricato esistente, oggetto di recente ristrutturazione, adibito ad attività turistica e di ristorazione, che comprende un ristorante, 4 Appartamenti, 4 camere bed & breakfast ed un locale bar, come da richiesta (SCIA) per ristrutturazione edilizia n°22 del 02/02/2022 presentata al Comune di Albinea;

Dato atto che, relativamente ai reflui confluenti nel punto di scarico S1, trattasi di acque reflue provenienti esclusivamente dai servizi igienici e dalle cucine a servizio dell'attività di ristorazione, bar e affittacamere e che pertanto si configurano, come da 2.2 della DGR 1053/2003, come acque reflue domestiche essendo "acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche";

Verificato che, relativamente all'impatto acustico dell'attività, come dichiarato dalla Ditta nella nota PG/11480 del 12/07/2022, l'attività svolta all'interno del fabbricato rientra tra quelle a "bassa rumorosità" ricadenti nell'allegato B, punto 3 "Attività di ristorazione collettiva e pubblica (ristoranti, trattorie, pizzerie comprese quelle da asporto, mense, bar)" del DPR 227/11 e pertanto, ai sensi dell'art.4 comma 1 dello stesso DPR, non è soggetta alla presentazione della documentazione di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto l'allegato relativo alla matrice rumore non verrà ricompreso nel presente Atto;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito, con atto prot. n. PG/139198 del 25/08/2022, il nulla-osta allo scarico del Comune di Albinea, competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente al suddetto scarico di reflui domestici in corpo idrico superficiale, sulla base della relativa relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Reggio Emilia prot.n.PG/124831 del 28/07/2022;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.P.R. 19/10/2011 n. 227 Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per la struttura ricettiva "**Trattoria Lisandret di Iori Matteo i.i.**" ubicata nel **Comune di Albinea – Via Garibaldi n. 31** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1** – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06**

Trattasi delle acque reflue domestiche provenienti da un fabbricato, oggetto di recente ristrutturazione, che comprende un ristorante, 4 Appartamenti, 4 camere bed & breakfast ed un locale bar come da tabella sotto riportata.

La massima capacità recettiva è stata calcolata di 55 AE così suddivisi:

Descrizione	Superficie	AE
Ristorante + 8 addetti (P.T.)	115,66	34
Bar + 2 addetti (P.T.)	55,20	6
Camera B&B 1 (P.1°)	13,80	1
Camera B&B 2 (P.1°)	14,40	2
Camera B&B 3 (P.1°)	16,30	2
Camera B&B 4 (P.1°)	15,50	2
Appartamento 1 (P.1°)	17,80	2
Appartamento 2 (P.1°)	14,90	2
Appartamento 3 (P.2°)	17,80	2
Appartamento 4 (P.2°)	14,90	2
TOTALE		55

Per la depurazione delle acque reflue domestiche si prevede l'installazione del seguente impianto :

- Degrassatore da 3 m<sup>3</sup> dimensionato per 60 AE.
- Fossa Imhoff da 3,4 m<sup>3</sup> di volume sedimentazione e 13,5 m<sup>3</sup> di volume di digestione, dimensionata per 67 AE.
- Filtro percolatore aerobico con superficie filtrante pari a 25,6 m<sup>2</sup> ed altezza utile pari a 1,5 m, dimensionato per 57 AE.
- Fossa imhoff per raccolta fanghi dimensionata per 32 AE.
- Letto di fitodepurazione sub-superficiale orizzontale da 128 m<sup>2</sup> (16m x8m) per il finissaggio del trattamento (terzo stadio).

I reflui prodotti dall'attività ricettiva di affittacamere essendo "acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche" si configurano come acque reflue domestiche ai sensi del D. Lgs 152/06 - art. 74, comma 1, lett. g e della DGR 1053/2003, capitolo 2, punto 2.2.

Il corpo idrico recettore è il Rio Arianna.

### **Prescrizioni:**

1. L'impianto di trattamento dei reflui deve essere realizzato conformemente agli elaborati grafici progettuali ed ai contenuti delle relazioni tecniche presentate;

2. L'installazione dell'impianto di depurazione deve essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alla normativa di settore. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori;
3. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia SCIA n°22 del 02/02/2022 del Comune di Albinea sia le prescrizioni del presente Atto;
4. La Ditta deve prevedere la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche. Le acque meteoriche non devono essere immesse nel sistema di depurazione;
5. Le caratteristiche dello scarico, a valle del trattamento con impianto di depurazione, dovranno comunque rispettare i limiti previsti dalla Tab. D della D.G.R. 1053/03;
6. Alla messa a regime dell'impianto, la Ditta deve eseguire un autocontrollo dello scarico il cui esito attesti la rispondenza ai limiti di legge (vedi punto precedente); detto autocontrollo dovrà comunque essere svolto entro 1 anno dalla messa in esercizio dell'impianto;
7. Nelle annualità successive la Ditta dovrà effettuare, con cadenza annuale, un campione rappresentativo dello scarico, la cui analisi attesti il rispetto dei limiti previsti dalla Tab. D della D.G.R. 1053/03;
8. A monte dello scarico deve essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
9. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza, in ogni caso, non superiore all'annualità;
10. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari allo scarico ai sensi della normativa vigente.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**